

RiNascere nei borghi

13-14 ottobre 2023

Zungoli (AV)

Razionale

La denatalità, lo spopolamento delle aree interne, unitamente alle problematiche ambientali e al crescente aumento dell'infertilità di coppia, sono nell'insieme temi che stanno avendo un impatto significativo sull'Italia e che pongono un serio interrogativo per la futura struttura sociale, economica e sanitaria già nel breve-medio termine del nostro paese e che devono essere affrontate con uno sforzo congiunto da parte del governo, delle istituzioni e della società.

Cause culturali, socio-economiche (globali e nazionali) già di per sé incidono in maniera evidente sulla denatalità, inoltre, a migliori opportunità di studio e lavoro offerte dalle grandi città per i giovani delle aree interne che spostandosi favoriscono lo spopolamento delle zone rurali periferiche, con implicazioni sull'economia locale e sulla sostenibilità delle comunità, vi è l'aspetto, spesso trascurato dal dibattito politico, legato alla salute riproduttiva sempre più in crisi per fattori ambientali e stili di vita.

L'infertilità di coppia secondo l'ultimo rapporto dell'OMS a livello globale ha una prevalenza del 17.5%; una percentuale già alta, ma anche sottostimata considerando che diversi paesi molto popolosi come India e Bangladesh, ma anche alcuni stati africani non hanno fornito dati e che comunque questi ultimi fanno riferimento all'infertilità femminile, meno a quella di coppia ed ancor meno a quella maschile che è in forte e progressivo declino anche nei paesi una volta ritenuti ad alta fecondità, ponendo nella comunità scientifica forte preoccupazione in relazione alla stessa sopravvivenza della specie umana. Pertanto, come i fattori socio-economici e culturali influenzano molto l'età del primo concepimento andando oltre la migliore età biologica per la riproduzione (18-35 anni), il crescente inquinamento ambientale insieme ai cattivi stili di vita ulteriormente accelerano l'invecchiamento dei gameti rendendo non solo sempre più difficile la stessa procreazione, ma anche favorendo la maggiore suscettibilità a patologie cronico-degenerative le generazioni future con riduzione dell'aspettativa di vita sana, peggioramento degli indici di salute complessiva della popolazione e un divario sociale sempre più crescente. Tale tendenza alla decrescita ed alla denatalità, già da tempo riscontrabile nella maggior parte del mondo occidentale ma anche in quelle emergenti, colpisce tuttavia con estrema gravità il nostro Paese, i cui tassi sono fra i più bassi al mondo (1,24), molto al di sotto della soglia limite (2.1) del ricambio della popolazione e su cui forte è stato il richiamo all'azione durante gli Stati Generali della Natalità tenutosi quest'anno a Roma nelle giornate dell'11 e 12 maggio. Un fenomeno che secondo l'ultimo rapporto ISTAT 2023 presentato il 7 luglio alla Camera dei Deputati è particolarmente sentito nei piccoli comuni, nelle numerose aree marginali (le c.d. Aree interne), lontane dalla costa e dai grandi centri, che si aggiunge al grave problema dello spopolamento. In Italia, infatti, ci sono 5.529 comuni sotto i 5mila abitanti, che rappresentano il 70% del numero totale dei comuni italiani. Si tratta di realtà che ospitano il 16,5% della popolazione nazionale ma rappresentano il 54% dell'intera superficie italiana, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat. Da qui l'idea di lanciare un forte grido di allarme sul tema, partendo proprio dai piccoli Borghi, luoghi non più marginali ma che devono diventare centrali nel lanciare un modello di ri-Nascita che possa abbracciare vari aspetti tra loro connessi. È da questi luoghi che si può e si deve ripartire perché più vicini ad un modello di socialità e umanizzazione, dove stili di vita più sani, ambiente più salubre possono rappresentare nell'insieme le nuove direttrici per investimenti adeguati al contesto (che tengano cioè conto di ogni tipicità locale in termini antropici, culturali, economici, ambientali, etc.) e coordinati con interventi volti a promuovere l'imprenditorialità locale. In tale cornice, valorizzare filiere produttive locali, quelle relative al settore agroalimentare (essenziale, peraltro, anche per le sue ricadute sulla gestione del territorio, delle sue risorse e dei biosistemi), investire in servizi innovativi alla persona, incentivare il turismo rurale e sostenibile, spingere su politiche di tutela ambientale investendo in energie rinnovabili e sviluppare infrastrutture digitali, potrà rappresentare la base per la costruzione di un ecosistema in equilibrio tra uomo e natura, fatto di infrastrutture

che garantiscono mobilità che favorisce la produzione e la cooperazione fra imprese e queste con la società civile e con la Pubblica Amministrazione.

Un'azione "glocal" di sistema che attivi politiche di salvaguardia dell'ambiente naturale, socio-culturale, economico.

Tutto ciò, per avere un orizzonte di prospettiva, non può prescindere da un forte e deciso impegno educativo e formativo da parte del Governo ed in particolare del Ministero dell'Istruzione presso le scuole di ogni ordine e grado sui temi della tutela ambientale, così come sulla conoscenza dei rischi espositivi a insulti nocivi fisici e chimici, sulla consapevolezza alimentare, stili di vita, al fine formare generazioni consapevoli non solo della propria salute complessiva, ma anche della propria funzione sociale per la crescita e l'avanzamento complessivo nel territorio di pratiche e azioni volte alla sostenibilità che, nell'insieme, permettono di ridurre le diseguaglianze territoriali e migliorare la qualità della vita nelle aree interne. Creare così una cultura di cittadinanza attiva che educi a buone pratiche e conoscenza i cittadini per rafforzare il rapporto con il territorio (bisogno di identità territoriale, ricerca del "genius loci", buone pratiche agricole, buone pratiche di sostenibilità ambientale, esperienze territoriali di associazionismo) con il risultato di renderlo funzionante sotto ogni aspetto, pronto ad accogliere e/o favorire la creazione di nuclei familiari che possano raccogliere le sfide del presente e del futuro.

Le aree interne italiane, specie del sud, possiedono una ricchezza legata essenzialmente alla terra, alle sue risorse, ed ai prodotti dell'ingegno e della tradizione dell'uomo. Quel che occorre, come sopra riferito, è la creazione di ecosistemi funzionanti, basati sul concetto di glocal, che senza l'esasperazione per le dinamiche di import-export producano il meglio che queste terre possono offrire, soddisfacendo i bisogni della popolazione autoctona, e poi eventualmente proiettino sui mercati esterni (nazionali, europei e globali) gli stessi prodotti. Allo stesso modo, però, il focus non deve essere soltanto incentrato su produzione e offerta, ma anche sull'implementazione di un modello che contenga in sé i semi di un nuovo stile di vita, che restituisca dignità al concetto di società e provveda alla sua diffusione non solo nei territori più remoti, ma ovunque per poter diffondere una nuova cultura del vivere e stare insieme in equilibrio con la nostra madre terra e poter rapidamente frenare l'inverno demografico alimentato dall'insieme delle componenti sociali, economiche e sanitarie.

Per questa prima edizione dell'iniziativa abbiamo scelto un comune simbolo, Zungoli in provincia di Avellino. Un comune che ha già ottenuto diversi riconoscimenti (borgo bandiera arancione del Touring club, borgo tra i più belli d'Italia) sia in relazione alla tutela delle bellezze architettoniche e paesaggistiche sia per la valorizzazione degli aspetti immateriali e che sta mettendo in campo politiche volte ad arginare il fenomeno dello spopolamento e della stessa denatalità tipico delle aree interne.

Diversi i tavoli tematici che saranno affrontati nelle giornate di venerdì 13 (dalle 9.00 alle 18.00) e di sabato 14 ottobre (dalle 9.30 alla 12.30) e che vedranno diversi attori del panorama medico, scientifico, politico, culturale, sociale, imprenditoriale confrontarsi sui temi dell'evento.

L'evento è organizzato dalla Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) e da EcoFoodFertily Associazione di Promozione Sociale a Scopo Scientifico in collaborazione con il Comune di Zungoli (AV)

.....
Sono in fase di invio le richieste di Patrocinio ai seguenti enti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, Famiglia, Istruzione, Ambiente, Sviluppo, Agroalimentare, Regione Campania, Provincia di Avellino, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)

Federazione Italiana delle Società Medico-Scientifiche (FISM), Federazione Nazionale Ordine dei Medici (FNOMCEO), Federazione Nazionale Ordine dei Biologi (FNOMB), Società Italiana di Pediatria (SIP)

Fondazione per la Natalità, Forum delle Associazioni Familiari, ISDE Italia Medici per l'Ambiente, Legambiente, Fondo Ambiente Italia (FAI)

PROGRAMMA EVENTO

13 e 14 ottobre 2023

VENERDI' 13 OTTOBRE ORE 9.00 – 18.00

Presenta ed introduce: Luigi Montano, ASL Salerno, Past President SIRU e Presidente EcoFoodFertility

Saluti Istituzionali: Sindaco di Zungoli, Presidente provincia Avellino, Presidente Regione Campania.

Considerando la natura dell'evento e la trasversalità dei temi, saranno invitati (sono in corso le richieste di patrocinii ed inviti) a dare il proprio saluto il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri e/o Sottosegretari o Rappresentanti del Ministero della Salute, Famiglia, Istruzione, Sviluppo Economico, Ambiente, Agroalimentare.

Interventi programmati:

Filippo Anelli - Presidente Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCEO)

Loreto Gesualdo - Presidente Nazionale della Federazione Italiana Società Medico-Scientifiche (FISM)

Silvestro Scotti - Segretario Nazionale della Federazione Medici di Medicina Generale (FIMMG)

Annamaria Staiano--Presidente Nazionale della Società Italiana di Pediatria (SIP)

Vincenzo D'Anna – Presidente Federazione Nazionale Ordini Regionali dei Biologi (FNOB)

Roberto Romizi - Presidente ISDE Italia Medici per l'Ambiente

Sara Terenzi – Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute

Ministro – Sottosegretario o Rappresentante Ministero della Salute

Gigi De Paolo - Presidente della Fondazione per la Natalità

Adriano Bordignon - Presidente del Forum delle Associazioni Familiari

Ermete Realacci - Presidente di Symbola, Fondazione per le Qualità Italiane, Primo Firmatario legge piccoli comuni

Antonio Decaro - Presidente ANCI

Franco Iseppi - Presidente Nazionale Touring Club

Fiorello Primi - Presidente Associazione "I Borghi più belli d'Italia"

Marco Bussone - Presidente Nazionale delle Comunità Montane

Maria Antonietta Spadorcia – Vice-Direttore RAI 2

Francesco Maria Chelli – Presidente ISTAT

Pasquale Tridico - Presidente INPS

Maurizio Marinella – amministratore E. Marinella

Stefania Brancaccio - segretaria nazionale UCID

Brunello Cuccinelli – imprenditore

Bernardo Mattarella - Amministratore delegato di INVITALIA

Claudia Salvestrini – Direttrice POLIECO

Ministro – Sottosegretario o Rappresentante Ministero dello Sviluppo Economico

Massimo Mercati - Presidente ABOCA

Aurelio Rocco – Presidente CEMON

Gino Girolomoni - Pastificio BIO Girolomoni

Alfonso Iaccarino - Ristorante Don Alfonso 1890

Carlo Petrini – Past President Slow Food

Fabio Brescacin – Presidente NaturaSI

Ministro – Sottosegretario o Rappresentante del Ministero dell’Agricoltura

Ministro -Sottosegretario o Rappresentante del Ministero dell’Ambiente

Ettore Acerra – Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico della Campania

Paolo Crepet - Sociologo

Nino Spirli – Scrittore, Presidente della Regione Calabria (2020-2021)

Alessandro D’Avena - educatore

Simona Burattini - Giornalista RAI 2

Isabella Castiglioni - Università Milano Bicocca (Int Artificiale....)

Ministro – Sottosegretario o Rappresentante Ministero dell’Istruzione

Ministro – Sottosegretario o Rappresentante Ministero della Famiglia

Ore.19.00 spazio musicale con piano a coda accordato a 432 hertz con brani di Emiliano Toso, il Biologo musicista della Vita e della Natura

Ore 21.00 cena

Sabato 14 ottobre ore 10.00 - 12.30

Tavolo unificato fra i moderatori dei diversi tavoli per lanciare proposte integrate

Ore 12.30 chiusura e appuntamento al prossimo “borgo”....

Ore 13.00 “RAVECE FOOD FESTIVAL” fino a domenica 15 ottobre eventi nel borgo e nei dintorni. Due giorni per chi vuole intrattenersi in un turismo esperienziale dedicato al pregiato Olio Ravece delle colline nei dintorni di Zungoli del territorio dell’Ufita e Baronìa, tra antichi uliveti e frantoi.